

Art. 5.

Con decreto reale da presentarsi entro l'anno corrente al Parlamento per essere convertito in legge il Governo istituirà una direzione per le opere idrauliche della regione veneta e provincie finitime con sede in Venezia.

Domando al Governo se accetta l'articolo 5 della Commissione.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Questo articolo 5 in fondo non fa che testimoniare la fiducia della Camera verso il Governo, perchè lo autorizza a fare con decreto reale ciò che dovrebbe esser fatto per legge. Ma bisogna riflettere che l'altro ramo del Parlamento potrebbe invece ritenere la necessità della legge. La cosa per se stessa può esser dubbia, ed io non vorrei che un emendamento del Senato ritardasse l'applicazione di questa legge.

Prego quindi gli onorevoli proponenti di ritirare l'emendamento, lasciando al Governo l'obbligo di presentare la legge apposita. È più sicuro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

VENDRAMINI, *relatore*. Veramente noi non avevamo previsto le difficoltà che potessero sorgere nell'applicazione di questa legge, se alla istituzione di questo ufficio si fosse provveduto con decreto reale. (*Interruzione del ministro del tesoro*).

Io non comprendo, a dire il vero, quello che dice l'onorevole ministro del tesoro, e neppure le preoccupazioni dell'onorevole presidente del Consiglio. Non so quali potrebbero essere gli inconvenienti ed i pericoli che deriverebbero dall'istituire questo ufficio del magistrato delle acque in Venezia, per decreto reale. Se potessi meglio comprendere...

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Basterebbe leggere la legge sugli organici; che ella conoscerà perfettamente. Si tratta di un organico nuovo. (*Interruzioni*).

Voci. No, no!

Altre voci. Sì, sì!

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Si potrà dire di no, ma io credo fermamente che si tratti di un organico nuovo; e questo non possiamo farlo per decreto reale. E poi basta il dubbio. A che pro insistere, dal momento che noi assumiamo l'obbligo di presentare immediatamente alla riapertura della Camera un disegno di legge?

VENDRAMINI, *relatore*. Ma se parliamo di un decreto reale da convertirsi in legge!

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Insomma noi desideriamo la legge! (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Negri De Salvi.

NEGRI DE SALVI. Ho chiesto di parlare per spiegare la necessità di stabilire un termine fisso e non lontano, entro il quale debba istituirsi questo nuovo organico; e colgo l'occasione per spiegare anche la mia interruzione al ministro dei lavori pubblici, quando ho detto che occorrevano buoni funzionari. Fino a che non avrete istituito questo nuovo organico, come provvederete agli uffici del Veneto così deficienti di numero, che non sono ancora iniziati i lavori idraulici che da anni avrebbero dovuto essere compiuti, ritardo che in alcune parti fu la sola causa degli enormi danni sofferti, mentre per quei lavori i denari erano già stati stanziati?

Siete voi convinti che nel Veneto conviene mandare per capi di ufficio funzionari specialmente competenti in materia idraulica?

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma che ci ha a che fare questo?

NEGRI DE SALVI. Io quindi prendo occasione da questo articolo per mostrare la necessità di provvedere presto alla deficienza del personale degli uffici del Genio civile nel Veneto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Io credo che l'onorevole Negri non abbia ragione di lamentarsi dell'opera del Ministero dei lavori pubblici, perchè abbiamo già mandato personale nuovo e numeroso. (*Approvazioni — Commenti*). Se c'è un ufficio numeroso è proprio quello di Vicenza. Oltre a ciò vi ho mandato l'ispettore superiore Poletta durante le piene, e poi l'ho mandato a Padova, per dirigere i lavori delle varie località.

NEGRI DE SALVI. Ora!

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. L'ufficio di Vicenza è stato privilegiato per numero e qualità del personale.

PRESIDENTE. L'onorevole Donati ha facoltà di parlare.

DONATI. Apprezzo le ragioni esposte dal presidente del Consiglio intorno all'articolo 5, il timore, cioè, che uno scrupolo di diritto costituzionale possa far ritardare l'approvazione della legge. Nessun dubbio che il Governo desideri che sia istituito il magistrato delle acque, perchè codesta istituzione è di sua iniziativa; ma parrebbe